



**Sistema Nazionale  
di Valutazione**



# **Il SNV e il rapporto di autovalutazione nella scuola dell'infanzia**

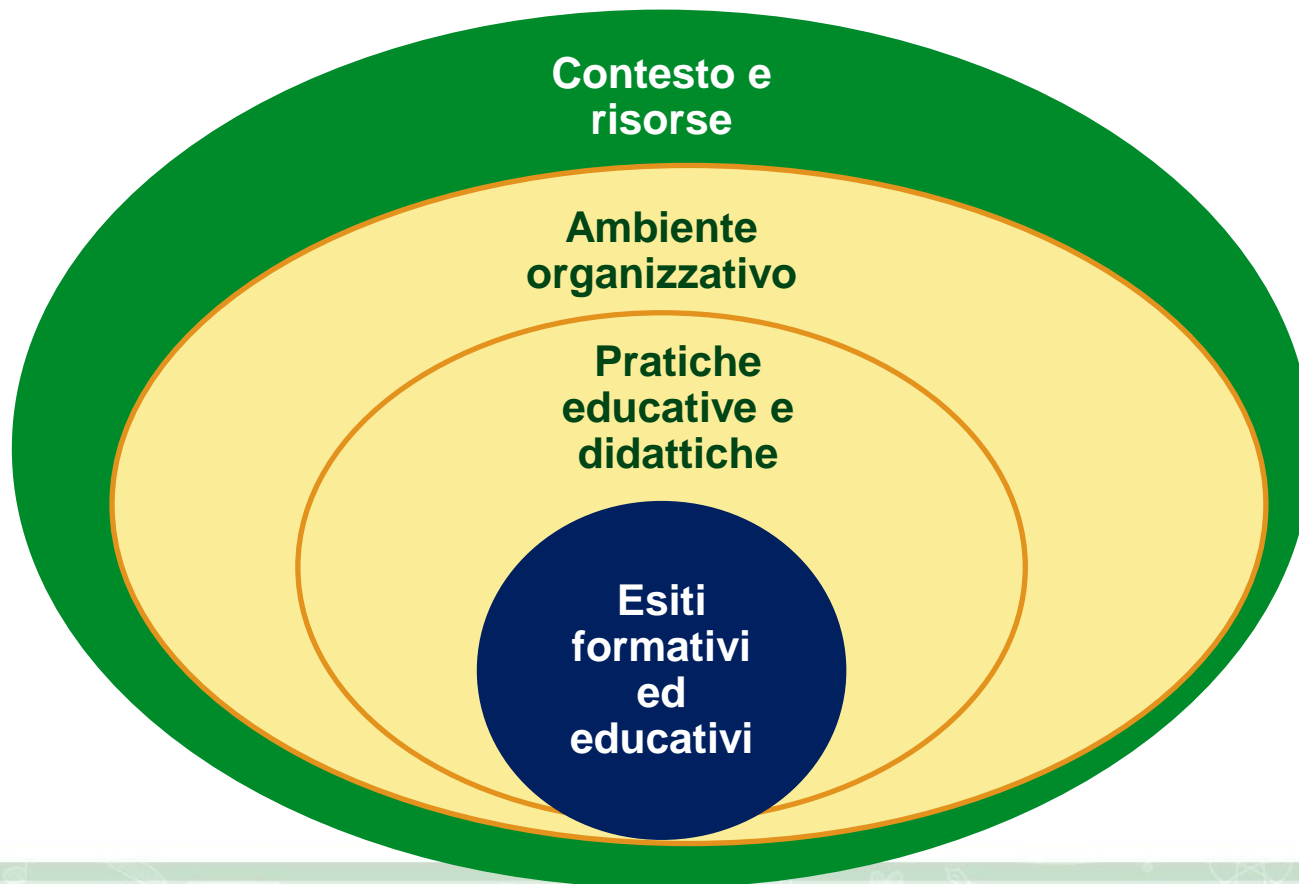
***Damiano Previtali***

**Dirigente MIUR**

**Sistema Nazionale di Valutazione**

- **Inquadramento generale del SNV**
- **Le fasi del ciclo di valutazione delle scuole**
- **Il Rapporto di autovalutazione nella scuola dell'infanzia**

# Il disegno generale di riferimento



## Articolo 6 (Procedimento di valutazione)

Ai fini dell'articolo 2 (miglioramento) il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali ... nelle seguenti fasi:

- a) **autovalutazione delle istituzioni scolastiche**
- b) **valutazione esterna**
- c) **azioni di miglioramento**
- d) **rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche**

	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
<b>Autovalutazione</b>					
<b>Valutazione esterna</b>					
<b>Azioni di miglioramento</b>					
<b>Rendicontazione sociale</b>					

- Inquadramento generale del SNV
- Le fasi del ciclo di valutazione delle scuole
- Il Rapporto di autovalutazione nella scuola dell'infanzia

# Rapporto di Autovalutazione (RAV)



**IL RAV consente alle scuole di effettuare il processo di autovalutazione sulla base di indicatori e benchmark secondo il format accessibile dal portale del SNV**





**Rubrica di valutazione**

**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.

**Situazione della scuola**

1 - Molto critica

2 -

La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.

2

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le pratiche di qualità sono sufficienti, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono esiti di qualità, ma non sono diffusi in tutta la scuola.

3

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le pratiche di qualità sono sufficienti, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono esiti di qualità, ma non sono diffusi in tutta la scuola.

4

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le pratiche di qualità sono sufficienti, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono esiti di qualità, ma non sono diffusi in tutta la scuola.

5

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le pratiche di qualità sono sufficienti, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono esiti di qualità, ma non sono diffusi in tutta la scuola.

6

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le pratiche di qualità sono sufficienti, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono esiti di qualità, ma non sono diffusi in tutta la scuola.

7

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le pratiche di qualità sono sufficienti, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono esiti di qualità, ma non sono diffusi in tutta la scuola.

**HOME** **INSTRUMENTO**

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
2.1 Risultati scolastici			2	
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali			6	
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza			1	
2.4 Risultati a distanza			3	

Per ciascuna area degli esiti e dei processi la scuola deve esprimere una valutazione complessiva utilizzando una scala da 1 a 7



# RAV – Individuazione delle Priorità



PRIORITA' 

## Priorità e traguardi

[Risultati scolastici](#) >

[Risultati delle prove standardizzate nazionali](#)

[Competenze chiave europee](#)

[Risultati a distanza](#)

## Priorità

## Traguardo

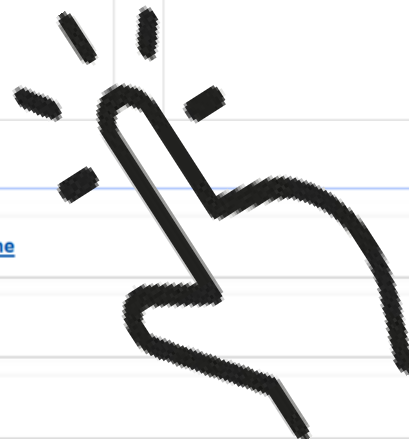
## Obiettivi di processo

[Curricolo, progettazione e valutazione](#) >

[Ambiente di apprendimento](#) >


[Inclusione e differenziazione](#) >

[Continuità e orientamento](#) >



# RAV - pubblicazione



[CHI SIAMO](#) [DIDATTICA](#) [SERVIZI E ATTIVITÀ](#) [ALUNNI](#) [PERSONALE](#) [FINANZA](#) [PTOF](#) [AUTOVALUTAZIONE](#) [EDILIZIA](#) 

CHI SIAMO

INDIRIZZI DI STUDIO PER L'A.S. 2018/2019




INDIRIZZI DI STUDIO PER L'A.S. 2019/2020


COMPETENZE IN USCITA

PROFILO DEL DIPLOMATO

Bacheca

Condividi





Indirizzo

NOME SCUOLA

Scuola statale - Liceo

Codice

Email

PEC

Sito web


Iscrizioni on-line

Criteria di precedenza

Sistema Nazionale di Valutazione

Piano triennale offerta formativa

Mobile webapp



Istituto principale

NOME SCUOLA

Scuola statale - Liceo

Dirigente scolastico

Indirizzo

Codice

**Sistema Nazionale di Valutazione**

Rapporto di autovalutazione

Rendicontazione Sociale

**Il RAV, una volta completato viene pubblicato sul portale «Scuola in Chiaro»**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



AUTOVALUTAZIONE

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

NAVIGA IL RAV

INDICATORI

RAV IN FORMATO PDF

Condividi



## Contesto

### Esiti

		Autovalutazione	Indicatori	Dettaglio
2.1	Risultati scolastici	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
2.2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
2.3	Competenze chiave e di cittadinanza	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
2.4	Risultati a distanza	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		

### Processi

		Autovalutazione	Indicatori	Dettaglio
3.1	Curricolo, progettazione e valutazione	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.2	Ambiente di apprendimento	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.3	Inclusione e differenziazione	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.4	Continuità e orientamento	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		

## Priorità

Cliccando su ogni area vengono visualizzati i dettagli dell'autovalutazione



- Il miglioramento è un processo dinamico e continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica
- Fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola nella sua autonomia
- Il PdM è un percorso di pianificazione e di sviluppo che parte dalle priorità indicate nel RAV

## Direttiva 11 del 18 settembre 2014

Al fine di facilitare e regolare l'implementazione del sistema di valutazione, le scuole da sottoporre a verifica saranno, per il prossimo triennio, fino ad **un massimo del 10 per cento del totale** per ciascun anno scolastico ....

Le attività di valutazione esterna, con le visite dei nuclei di valutazione costituiti dai dirigenti tecnici, che ne assumono il coordinamento, e dagli esperti avranno inizio a partire dall'anno scolastico 2015-2016.

L'Invalsi procederà, inoltre, alla costituzione dei nuclei di valutazione sulla base dei criteri definiti e resi noti dalla Conferenza in modo da assicurarne imparzialità e terzietà.



### **DPR 80 del 28 marzo 2013, art. 6, comma 1, lettera d**

Pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

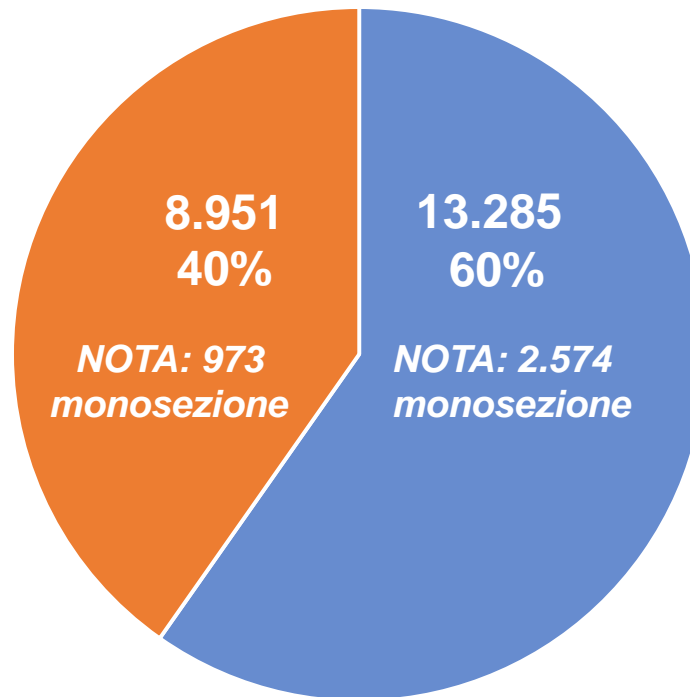
- **Inquadramento generale del SNV**
- **Le fasi del ciclo di valutazione delle scuole**
- **Il Rapporto di autovalutazione nella scuola dell'infanzia**







## SCUOLE INFANZIA

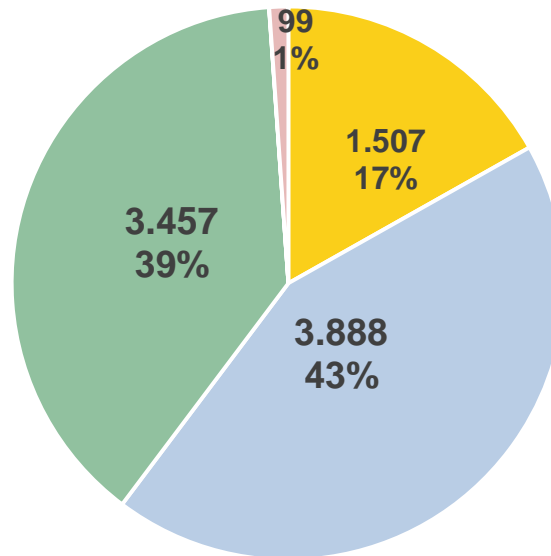
-  Scuole statali
-  Scuole paritarie

**TOTALE SCUOLE**  
**22.236**



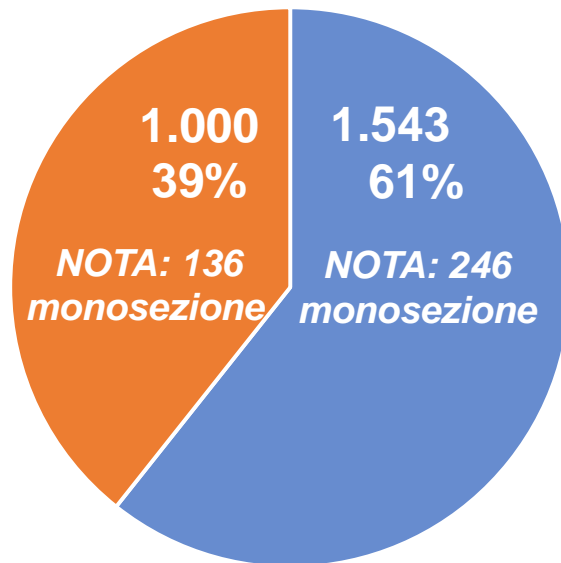
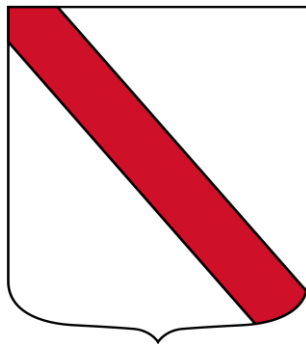
## ENTE GESTORE PARITARIE

-  Comune
-  Gestore privato
-  Gestore privato religioso
-  Regione






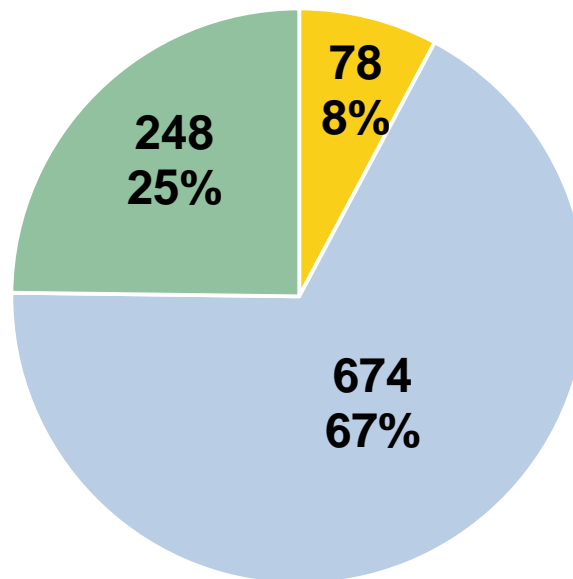
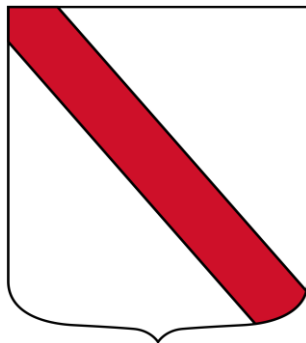
- Scuole statali
- Scuole paritarie

**TOTALE SCUOLE : 2.543**



## ENTE GESTORE PARITARIE

-  Comune
-  Gestore privato
-  Gestore privato religioso

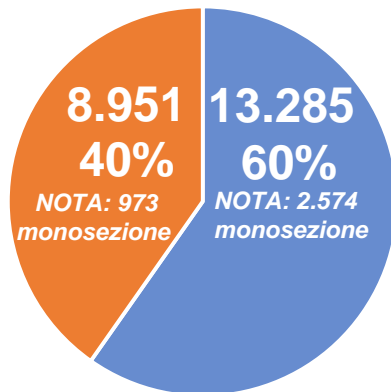


# Scuole dell'infanzia e loro enti gestori

## ITALIA

### SCUOLE INFANZIA

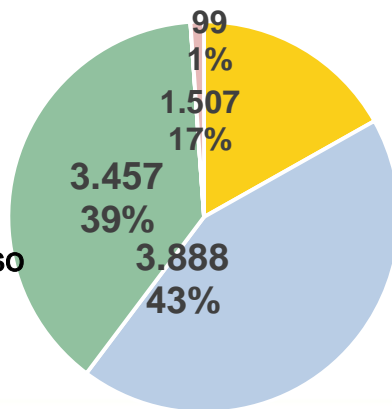
- Scuole statali
- Scuole paritarie



TOTALE SCUOLE :  
22.236

### TIPOLOGIA ENTE GESTORE PARITARIE

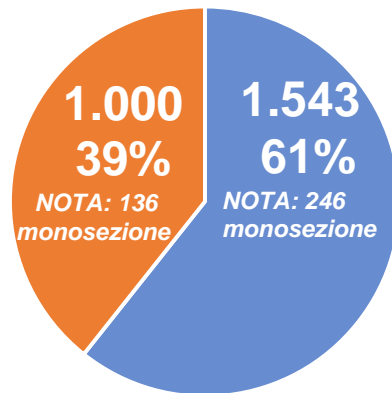
- Comune
- Gestore privato
- Gestore privato religioso
- Regione



## CAMPANIA

### SCUOLE INFANZIA

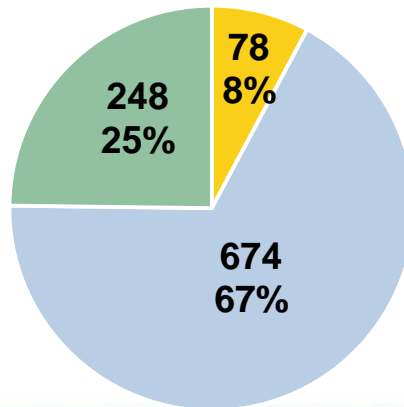
- Scuole statali
- Scuole paritarie



TOTALE SCUOLE :  
2.543

### TIPOLOGIA ENTE GESTORE PARITARIE

- Comune
- Gestore privato
- Gestore privato religioso



**1) Il RAV infanzia è sperimentale ed è quindi sottoposto alla valutazione da parte delle scuole e degli altri soggetti interessati (università, associazioni professionali, gruppi e istituzioni nazionali, sindacati, ecc.).**

Tale valutazione verrà svolta prevalentemente attraverso due modalità:

- a) una consultazione** online riservata alle scuole dell'infanzia (statali, paritarie comunali, paritarie private);
- b) una sperimentazione** sul campo da parte di un ristretto gruppo di scuole.

**2) Il RAV infanzia ha la stessa struttura del RAV attualmente in uso.**

In esso sono evidenziate le stesse aree:

- Contesto
- Esiti
- Pratiche educative e Pratiche gestionali

e la maggior parte degli indicatori e delle rubriche di valutazione presenti nel RAV ufficiale.



**3) Il RAV infanzia, pur essendo destinato prioritariamente alle scuole dell'infanzia non comprese in Istituti comprensivi o in circoli didattici, è pensato anche come strumento integrativo per i plessi e le sezioni di scuole dell'infanzia statali che, come tali, sono tenute alla compilazione del RAV dell'intera istituzione scolastica.**

**4) La messa a sistema del RAV infanzia comporterà l'ideazione di specifici descrittori, che al momento sono solo indicati nel RAV infanzia, la conseguente costruzione di un apposito questionario scuola e, infine, la realizzazione di una piattaforma online analoga a quella già attivata per il RAV attuale che potrebbe anche essere integrata in una versione aggiornata del RAV ufficiale.**

Particolare attenzione nei confronti della **scuola dell'infanzia** per le sue specificità, tra cui in particolare

diffusione su  
tutto il territorio  
nazionale

delicatezza del  
servizio

introduzione  
progressiva e  
partecipata all'interno  
del SNV

L'autovalutazione **stimola la riflessione e la condivisione**

sulle  
pratiche



sugli  
obiettivi da  
perseguire

MIGLIORAMENTO

**Una scuola dell'infanzia di qualità**

**Disporre di  
informazioni  
sulla qualità  
del sistema**

**RAV INFANZIA**

**Fornire  
indicatori per  
la qualità del  
servizio**

**Incoraggiare e sostenere il  
miglioramento**

Presenta **importanti distinzioni** pur dentro un disegno in comune con il primo e il secondo ciclo

**n. 56 indicatori** distribuiti in:

- 10 **indicatori di contesto**
- 16 **indicatori di esito**
- 30 **indicatori di processo**

Le **distinzioni più importanti** si riscontrano

nell'area degli  
**ESITI**



**attenzione al benessere**  
e al livello di coinvolgimento  
nelle attività scolastiche

nell'area dei  
**PROCESSI**



**attenzione all'ambiente di  
apprendimento**  
e al passaggio da un'esperienza  
educativa ad un'altra



1. Modelli di offerta e tipologia di scuola dell'infanzia
2. Accesso al servizio e popolazione scolastica
3. Territorio e capitale sociale
4. Risorse economiche e materiali
5. Risorse professionali

1. Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio
2. Risultati di sviluppo e apprendimento (incluse competenze di cittadinanza)
3. Risultati a distanza

## Pratiche educative e didattiche

1. Curricolo, progettazione, valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento

## Pratiche gestionali e organizzative

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

È possibile  
rilevare gli esiti  
al termine della  
scuola  
dell'infanzia?



## Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

[Indicazioni nazionali 2012]

È **ragionevole** attendersi che ogni bambino (...)

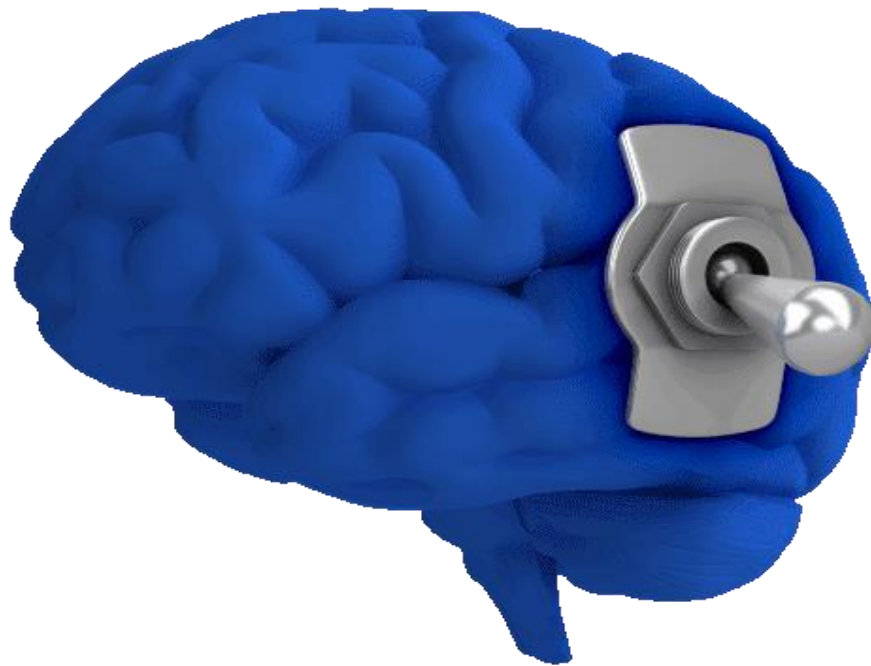
1. **Riconosce ed esprime le proprie emozioni** (...).
2. Ha maturato (...) una sufficiente **fiducia in sé**, (...) quando occorre **sa chiedere aiuto**.
3. Manifesta **curiosità** e voglia di sperimentare (...).
4. (...) **Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento** nei contesti privati e pubblici.
5. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi **domande di senso** su questioni etiche e morali.
6. Coglie diversi **punti di vista** (...).

## Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

[Indicazioni nazionali 2012]

7. Sa raccontare, narrare, descrivere (...).
8. Dimostra **prime abilità di tipo logico**, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad **orientarsi nel mondo dei simboli**, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
9. Rileva le **caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni**, formula ipotesi, **ricerca soluzioni** a situazioni problematiche di vita quotidiana.
10. È attento alle consegne, (...) porta a termine il lavoro (...).
11. Si esprime in modo personale, (...) è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

# Per concludere







# Department for **Education**







Bundesministerium  
für Bildung  
und Forschung



## Hightech-Strategie

Innovationen sind der  
Motor für Wachstum und  
Wohlistand.



Bundesministerium  
für Bildung  
und Forschung



## Bildung

Schlüssel für gesellschaftliche  
Teilhabe und selbstbestimmtes  
Handeln.



Bundesministerium  
für Bildung  
und Forschung



## Forschung

Um die wirtschaftlichen und  
gesellschaftlichen Grundlagen  
für die Zukunft unseres Landes  
zu schaffen.



Bundesministerium  
für Bildung  
und Forschung



## Wissenschaft

Für die internationale Wett-  
bewerbsfähigkeit der deutschen  
Wissenschaft und Forschung.



Bundesministerium  
für Bildung  
und Forschung



## Internationales

Gemeinsam Strategien und  
Technologien für globale  
Herausforderungen erarbeiten.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA





MINISTRY OF EDUCATION,  
SCIENCE AND TECHNOLOGY

플래쉬



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

